



# Piano-clima, Barroso all'Italia «Niente sconti ma flessibilità»

*Il presidente Ue: gli obiettivi non si toccano. Da oggi il vertice*

**Il capo della Commissione europea: combattere il riscaldamento della Terra non è un lusso ma una necessità**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Salvare il pianeta non è come decidere di buttar giù «un digestivo, un bicchierino dopo cena, che uno può prendere o lasciare». E le misure per combattere il riscaldamento del clima non sono «un lusso» ma una necessità decisiva «per la futura prosperità dell'Europa», una necessità «che non scompare a causa della crisi finanziaria». Parole di José Manuel Durao Barroso, presidente della Commissione europea, alla vigilia del vertice dei capi di Stato e di governo che oggi e domani affronterà il tema della lotta al cambiamento climatico, insieme con quello della tempesta sui mercati mondiali. Barroso sa bene che l'Europa è spaccata in due (o in tre) su come, e quanto, e quando imporre alle sue industrie i costi di una produzione meno inquinante, e soprattutto meno emissioni di Co2, il micidiale biossido di carbonio. Avverte così che gli obiettivi di fondo concordati dai Paesi in gennaio non devono cambiare: «20-20-20», cioè 20% in meno di emissioni di Co2, 20% in più di efficienza energetica, 20% in più di energia tratta da fonti rinnovabili, entro il 2020.

Tutto sembra confermato, dunque: ma ci si arriverà, dice ora il presidente della Commissione europea, «dimostrando la necessaria flessibilità». È una

delicata posizione di compromesso, sulla quale si negozierà da oggi. Ed è forse una posizione non troppo lontana dalle richieste di Italia, Germania, e Polonia, Paesi che ospitano grandi industrie automobilistiche e che lamentano i costi eccessivi del pacchetto climatico (25 miliardi di euro all'anno per un totale che si avvicinerebbe ai 180 miliardi, secondo i calcoli del nostro governo e di Confindu-

stria). «Alla Ue chiederemo tempo e flessibilità», ha annunciato il ministro per le Politiche comunitarie Andrea Ronchi. «Flessibilità sul timing», cioè nella programmazione temporale del piano, ha ribadito il ministro degli Esteri Franco Frattini. E anche il ministro-ombra per l'Europa, Paola Merloni del Pd, ha detto che «bisogna stare attenti a non penalizzare chi dà ricchezza al Paese». Al fianco di Italia e Polonia, ma più defilate, ci sono la Repubblica Ceca, la Spagna, la Romania. Tutti questi Paesi non mettono in discussione — almeno ufficialmente — l'obiettivo di fondo «20-20-20», ma chiedono una «valutazione d'impatto» complessiva, tempi più gradualisti, una serie di deroghe e, appunto, maggiore «flessibilità» nell'imporre le misure. Sull'altro fronte, si ritrovano invece i Paesi scandinavi, all'avanguardia nelle tecnologie e

negli stili di vita meno inquinanti. Lo scontro politico lascia solo intravedere sullo sfondo gli enormi interessi in gioco, resi ancora più pesanti dalla crisi che imperversa. Fra i più preoccupati, gli eurodeputati italiani Monica Frassonni (Verdi), Umberto Guidoni (Pdci) e Roberto Musacchio (Prc): in una lettera aperta a Barroso, chiedono che il pacchetto-clima «non venga bloccato o stravolto» dal vertice di Bruxelles.

«È particolarmente importante — dice ancora Barroso — rassicurare gli industriali sul fatto che non si troveranno in una posizione di svantaggio quando dovranno affrontare dei concorrenti internazionali non sottoposti alla regole anti-Co2. Io voglio che l'industria resti in Europa».

**Luigi Offeddu**



**GLI OBIETTIVI UE  
ENTRO IL 2020**

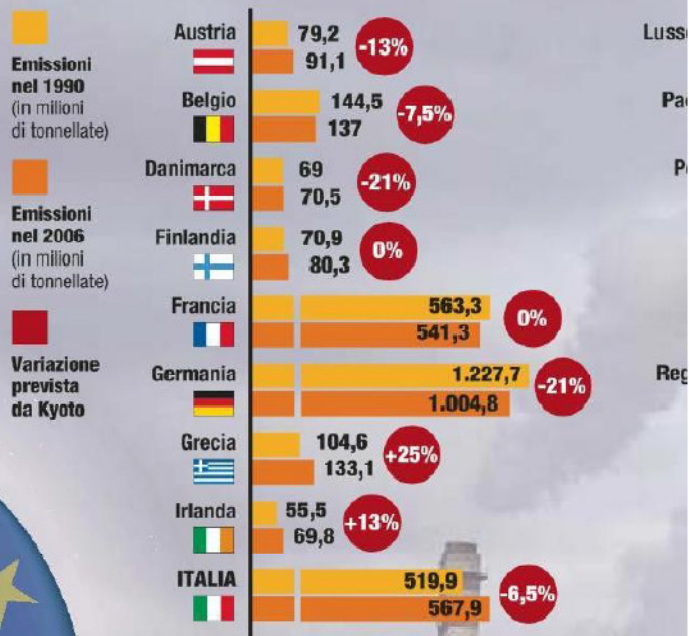
**20%** La quota di energia rinnovabile

**20%** La riduzione nelle emissioni del gas serra

**20%** L'aumento nell'efficienza energetica

## L'Europa e gli obiettivi di Kyoto

Ogni Paese deve rispettare una tabella di riduzione degli inquinanti rispetto al 1990. Qui, le emissioni di 1990 e 2006 a confronto e gli obiettivi stabiliti dal protocollo di Kyoto



### AUTO E INQUINAMENTO



Mercedes SLK



Fiat Croma

**158**

La media di grammi di Co2 per km emessi oggi dalle auto in Europa

**95**

L'obiettivo (sempre in grammi di Co2 per km) proposto dalla Ue per il 2020

